

VIGILI DEL FUOCO IL CONAPO CRITICA L'IPOTESI DI TOGLIERE I SUB AL COMANDO

«Tagli ai servizi per abbattere i costi A scapito della sicurezza dei cittadini»

«IL PIANO di chiusura del nucleo sommozzatori di Grosseto non è novità dell'ultim'ora, ma è stato formalmente annunciato dal Ministero dell'Interno sin dal 2010 e fa parte di un piano nazionale di chiusura di 7 nuclei in Italia, causato dai tagli lineari per il risparmio della spesa pubblica, e già discusso nel 2010 con le organizzazioni sindacali nazionali, di cui gli stessi rappresentanti di Grosseto, oggi, giustamente, protestano». E' quanto afferma il segretario generale del sindacato Conapo, Antonio Brizzi secondo il quale, però, «sarebbe buona cosa che quelle sigle sindacali esibissero i verbali delle riunioni dei loro rappresentanti nazionali, per capi-

ne nel momento del bisogno, nessuna politica di risparmio può costare così cara».

«Il ministero — dicono ancora i rappresentanti del Conapo — ha

APPELLO

«La politica dimostri un maggiore interesse verso queste situazioni»

previsto che in Italia dovrà rimanere attivo un solo nucleo sommozzatori per regione, utilizzando il trasporto a mezzo elicottero nei casi urgenti, questi burocrati però non dicono ai cittadini che gli elicotteri dei vigili del fuoco,

re come mai siamo arrivati a questo punto, oltre a dimostrare quali azioni sono state fatte, perché sinceramente, visto che queste decisioni si prendono al Ministero dell'Interno, la protesta dei sindacati di Grosseto sembra quasi il chiudere la porta quando i buoi sono scappati, per questo ci auguriamo di vedere unità sindacale su queste battaglie dove il Conapo è sempre disponibile».

«E IN OGNI caso — aggiunge Pietro Guarguaglini, responsabile Conapo di Grosseto — la tragedia del Concordia dimostra che chiudere nuclei e reparti dei vigili del fuoco è da irresponsabili e impedisce il salvataggio di vite uma-

sempre per problemi di costi, non sono attrezzati per il volo notturno, e che in tutte le necessità notturne come il naufragio della Concordia, il tempo di arrivo dei sommozzatori più vicini sarà purtroppo stato conteggiato in ore e non in minuti, cosa totalmente incompatibile con il soccorso della vita umana. Esprimiamo inoltre soddisfazione per le dichiarazioni del sindaco Emilio Bonifazi sulla necessità della presenza dei sommozzatori dei vigili del fuoco a Grosseto e chiediamo un maggiore interessamento della politica verso i vigili del fuoco perché questo di riflesso significa avere a cuore la sicurezza dei cittadini».



Bonifazi e sindacato: «Salvare i sommozzatori in città»

► GROSSETO

«L'ipotesi che il reparto sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Grosseto possa venire soppresso la considero semplicemente assurda». Parole chiare quelle del sindaco Emilio Bonifazi. «Proprio in questo territorio costiero e proprio dove la vicenda Concordia ha dimostrato la professionalità di questi uomini al servizio della sicurezza dei cittadini (e confermo nelle prossime settimane l'organizzazione di un evento che evidenzia la riconoscenza e la fiducia della città). Ritengo che questa decisione debba essere ben ponderata perché la Maremma ha per evidenti ragioni bisogno dei sommozzatori dei Vigili del Fuoco

senza dover attendere quelli di Livorno o, peggio, di Firenze o di Roma».

Se il sindaco non ci sta, figuriamoci il sindacato Conapo. «Il piano di chiusura del nucleo sommozzatori di Grosseto non è novità dell'ultim'ora, ma è stato formalmente annunciato dal Ministero dell'Interno sin dal 2010 e fa parte di un piano nazionale di chiusura di 7 nuclei in Italia - spiega il segretario generale Antonio Brizzi - e già discusso nel 2010 con le organizzazioni sindacali nazionali, di cui gli stessi rappresentanti di Grosseto, oggi, giustamente, protestano».

«Sarebbe buona cosa - continua Brizzi - che quelle sigle sindacali esibissero i verbali delle

riunioni dei loro nazionali, per capire come mai siamo arrivati a questo punto, oltre a dimostrare quali azioni sono state fatte, perché sinceramente, potrei sbagliare, ma non me ne ricordo, altrimenti, visto che queste decisioni si prendono al Ministero dell'Interno, la protesta dei sindacati di Grosseto sembra quasi il chiudere la porta quando i buoi sono scappati, per questo ci auguriamo di vedere unità sindacale su queste battaglie».

«In ogni caso - aggiunge Pietro Guarguaglini, responsabile Conapo di Grosseto - la tragedia del Concordia dimostra che chiudere nuclei e reparti dei vigili del fuoco è da irresponsabili ed impedisce il salvataggio di vi-

te umane nel momento del bisogno, nessuna politica di risparmio può costare così cara».

«Il ministero - evidenziano i sindacalisti - ha previsto che in Italia dovrà rimanere attivo un solo nucleo sommozzatori per regione, utilizzando il trasporto a mezzo elicottero nei casi urgenti. Questi burocrati però non dicono ai cittadini che gli elicotteri dei vigili del fuoco, sempre per problemi di costi, non sono attrezzati per il volo notturno, e che, in tutte le necessità notturne, come il naufragio della Concordia, il tempo di arrivo dei sommozzatori più vicini sarà purtroppo stato conteggiato in ore e non in minuti, cosa totalmente incompatibile con il soccorso della vita umana».

